

Dalla filosofia alla letteratura alle scienze: I Quaderni dei Cairolì abbracciano tutto il Sapere

Pubblicato: Martedì 4 Giugno 2024



Quasi 500 pagine. Un elenco di saggi, progetti, contributi dedicati al sapere a 360 gradi. **È uscita l'edizione 38 de "I quaderni del Cairolì"**, pubblicazione storica e unica nel suo genere per longevità e spessore culturale.

Il primo numero dell'era della **dirigente Elisabetta Rossi** presenta una duplice copertina per indicare il doppio approccio, **scientifico e umanistico**: «Il pensiero scientifico-filosofico – spiega nella prefazione la dirigente – ricopre un ruolo di rilievo in questo volume, a ricordarci che è **oramai superata la dicotomia tra sapere scientifico e sapere umanistico**, che oggi risultano, di fatto, complementari. I nostri due percorsi liceali, classico e delle scienze umane, propongono un'idea di cultura che non si riduca a mero esercizio di erudizione».

Corposa la **parte dei saggi, oltre 400 pagine**, che spaziano dalla filosofia, alla letteratura, dagli studi antichi alla cosmologia, dai Promessi Sposi a Il Maestro e Margherita, Da Nietzsche a Hom. Le firme sono di docenti ed ex professori ma anche di tanti Cairolini ormai proiettati nel mondo accademico che hanno condiviso le proprie tesi.

Parte dei progetti è dedicata al **"Laboratorio della Memoria"**, spunti, riflessioni e lavori realizzati dalle classi in occasione della Giornata della Memoria e che restano come spunti di dibattito alla luce degli eventi di cronaca quotidiana. Ci sono poi i risultati del concorso alla memoria di Riccardo Prina,

il laboratorio artistico Arbor deliciarum realizzato da Alessandro Boscarini e l'approfondimento francese della sezione Esabac.

Un capitolo è riservato agli alunni, che propongono testi di approfondimento di argomenti di studio. Le ultime pagine sono dedicate alle foto di classe.

L'edizione 38 dei Quaderni del Caioli, curata dalla redazione composta da **Nerella Botta responsabile e Paolo Pietrosanti**, viene distribuita a tutti gli studenti, ai docenti, alle biblioteche centrali di Roma e Firenze, alla biblioteca di Varese, all'Archivio di Stato e ai collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione di una pubblicazione ormai storica. Una copia verrà anche inviata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

di [A.T.](#)